

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMETANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVI - N° 8 DEL 14 FEBBRAIO 2010 - VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C - VERDE

La Parola di Dio Domenica 14 Febbraio 2010

Prima Lettura	Ger 17,5-8
Salmo Responsoriale	Sal 1
Seconda Lettura	1Cor 15,12-16-20
Vangelo	Lc 6,17.20-26

Calendario della Settimana

Domenica 14	Ss. Cirillo e Metodio; S. Valentino
Lunedì 15	Ss. Faustino e Giovita; S. Claudio La Colombiere
Martedì 16	S. Giuliana
Mercoledì 17	Mercoledì delle Ceneri
Giovedì 18	S. Elladio
Venerdì 19	S. Mansueto; S. Proclo
Sabato 20	S. Eucherio; S. Leone

Beato chi è nei "guai", guai a chi è... "troppo beato"

A ascolto

Dal Vangelo di Luca (6,17.20-26)

Alzati gli occhi verso i suoi discepoli, Gesù diceva: "Beati voi poveri, perché vostro è il Regno di Dio. Beati voi che avete fame, perché sarete saziati... Ma guai a voi, o ricchi, perché avete già consolazione. Guai a voi che ora siete sazi, e avrete fame".

C omprendo e medito

- ◆ E' sempre straordinario il modo di ragionare di Gesù: ciò che nel mondo è disprezzato viene da lui esaltato, e viceversa. Un messaggio che va decisamente controcorrente.
- ◆ Il discepolo di Gesù trova la sua vera gioia e realizzazione la sua beatitudine, nello stile di vita proposto dal Vangelo. A noi crederci e metterlo in pratica.

Un testimone

Non le mancavano certo i soldi, una vita nell'agiatezza e nel benessere. La chiameremo Maria Piera, una ragazza di antica nobiltà romana, ricca, bella e con molti pretendenti.

Festa di compleanno dell'amica-cugina-coetanea: diciotto anni, una tappa importante nella vita. Maria Piera si dà da fare per organizzare una grande festa in una delle ville di famiglia, sui colli romani. Invitati di lusso, accorrono tanti giovani, appartenenti alla ricca borghesia e alla nuova classe industriale. Forse nella speranza di un incontro, dell'i-

nizio di un'amicizia con questa ragazza piena di vita e affascinante.

E' l'ora degli auguri, Maria Piera chiede a tutti silenzio: ho una cosa importante da dire: "Un fidanzato?", "Un regalo prezioso da offrire all'amica?". Ma la ragazza sbalordisce tutti: "Domani entrerò in monastero di clausura, perché solo in Dio c'è la vera gioia e sento che mi devo offrire tutta a lui".

Tra lo sconcerto generale, Maria Piera il giorno dopo "scappa", alla volta di un convento nel quale ancora oggi, con qualche anno in più, ma con la bellezza e la gioia di sempre, loda ogni giorno il Signore, vivendo in povertà, castità e obbedienza.

P rego così

Ho nel cuore un grande desiderio: essere felice, poter dare alla mia vita un valore che duri per sempre. Tante sono le proposte che mi attirano e nelle quali trovo promesse di gioia, spensieratezza, successo e bellezza. Però tu, Signore, mi metti in guardia: "guai" se cerco e seguo ciò che sembra facile e immediato, ciò che si allontana dalla tua proposta di vita. Oggi, Signore, mi insegni la strada della felicità e della vera gioia: essere povero, desiderare le cose vere, nella disponibilità a sacrificare la vita per te, ricercando la volontà di Dio Padre e non il consenso della gente.

E' la strada delle beatitudini: dammi una spinta perché la percorra con coraggio, sostienimi e guidami, perché la segua con fedeltà.

A gisco

Farò una scelta concreta di povertà, rinunciando con gioia a qualcosa di costoso (ad esempio nel vestire) ed accontentandomi di qualcosa di più semplice.

Avvisi

1. Mercoledì 17 febbraio: Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima. Giorno di digiuno e astinenza. Ss. Messe con benedizione e imposizione delle Ceneri alle ore 8.30-18.00-21.00. Quanto risparmiato digiunando verrà raccolto durante le Ss. Messe e devoluto alla Caritas.
2. Giovedì 18 febbraio: dalle ore 16.30 alle ore 17.45: Adorazione Eucaristica
3. Venerdì 19 febbraio (per tutti i venerdì di quaresima) alle ore 17.15: Via Crucis.
4. Domenica prossima, 21 febbraio, dalle ore 10.00 alle ore 19.00: Ritiro parrocchiale di Quaresima (per gli orari vedi il riquadro nel foglio).

Defunto

Danesi Francesco

di anni 64

Domenica 21 febbraio
Dalle ore 10.00 alle ore 19.00
nella Sala Giovanni Paolo II

RITIRO di QUARESIMA

Per tutti i gruppi della Parrocchia, per quanti svolgono un servizio nella Comunità e per quanti vogliono crescere nella fede e nell'amore per il Signore e per i fratelli

Ritornate a me con tutto il cuore

Ore 10.00: Arrivi
Ore 10.15: Celebrazione delle Lodi
Ore 10.45: Spunti per la riflessione
Ore 12.00: S. Messa
Ore 13.15: Pranzo
Ore 14.15: Adorazione Eucaristica
Ore 15.15: Dinamica di gruppo
Ore 16.00: divisione per gruppi di appartenenza
Ore 18.00: Collatio
Ore 19.00: Celebrazione dei Vespri

In occasione del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, il Papa Benedetto XVI ha indetto, dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010, un "Anno Sacerdotale" speciale, che ha come tema: "Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote".

In questa rubrica del Foglio Settimanale approfondiremo la figura del Santo Curato d'Ars servendoci di alcuni discorsi fatti sul Santo e di alcune omelie che egli rivolse durante il suo ministero al popolo di Dio.

24. Non abbiamo paura di fare spesso la comunione

Figli miei, tutte le creature hanno bisogno di nutrirsi per vivere. Anche l'anima ha bisogno di nutrirsi. In che cosa

consiste dunque il suo nutrimento?

Quando Dio volle donare un nutrimento alla nostra anima per sostenerla durante il pellegrinaggio terreno, si guardò attorno, ma non trovò nulla che fosse degno di lei. Allora dopo aver riflettuto decise di donare se stesso.... O anima mia! quanto sei grande, poiché solo Dio può appagarti!...

Il nutrimento dell'anima è il corpo e il sangue di un Dio! Che bel nutrimento! L'anima non può nutrirsi che di Dio! solo Dio può riempirla! solo Dio può soddisfare la sua fame! ha assolutamente bisogno del suo Dio!... Felici le anime pure che hanno la fortuna di unirsi a Nostro Signore per mezzo della comunione! In cielo brilleranno come bei diamanti, perché Dio si rispecchierà in loro.

Un'anima che ha ricevuto degnamente il sacramento dell'Eucaristia è facilmente riconoscibile. E' talmente immersa nell'amore, talmente pervasa e cambiata da questo sentimento che si fatica a riconoscerla nelle sue azioni e nelle sue parole... E' umile, dolce, mortificata, caritatevole e modesta; va d'accordo con tutti. E' un'anima capace dei più grandi sacrifici.

Andate quindi a far la comunione, figli miei, andate da Gesù con amore e fiducia! andate a vivere di lui, in modo da vivere per lui! *Non dite* che avete troppo da fare. Il Salvatore non ha forse detto: «Venite a me voi che lavorate e siete affaticati; venite a me ed io vi darò sollievo?» Potreste resistere ad un invito così pieno di tenerezza e di amicizia? *Non dite* che non siete degni. E' vero, non ne siete degni, ma ne avete bisogno. Se Nostro Signore avesse pensato alla nostra dignità, non avrebbe mai istituito questo bel sacramento d'amore, perché nessuno al mondo ne è degno, né i santi, né gli angeli, né gli arcangeli... Egli, invece, ha pensato ai nostri bisogni e tutti noi abbiamo bisogno del suo corpo e del suo sangue. *Non dite* che siete peccatori, che siete troppo miserabili e che per questo motivo non osate accostarvi a questo sacramento. Vorrei proprio vedere se sareste capaci di dire che siete troppo malati e che per questo motivo non volete provare alcun rimedio, né chiamare un medico...

Che cosa fa Nostro Signore nel sacramento del suo amore? Egli ci dona il suo buon cuore per dimostrarci il suo amore. Questo cuore emana una tale tenerezza e misericordia da travolgere come un fiume in piena tutti i peccati del mondo.

Dopo aver ricevuto i sacramenti, quando sentiamo l'amore di Dio diminuire, facciamo subito la comunione spirituale!... Quando non possiamo andare in chiesa, volgiamoci verso il tabernacolo. Non ci sono muri che fermino il buon Dio. Noi possiamo ricevere il buon Dio soltanto una volta al giorno; un'anima infiammata d'amore è paga del desiderio di riceverlo continuamente.

Figli miei, se ci rendessimo conto del valore della santa comunione, eviteremmo le più piccole colpe per avere la fortuna di farla più spesso. Conserveremmo la nostra anima sempre pura agli occhi di Dio.

(segue)